

# AGI Energia



AGI ENERGIA  
NEWSLETTER

per essere sempre  
informato

ISCRIVITI

## Energia: 11 mln per progetto europeo Netefficient per smart grid (2)

Efficienza Energetica

venerdì 10 ottobre 2014 13.55

(AGI) - Cagliari, 10 ott. - La notizia del finanziamento e' stata comunicata stamane da Alfonso Damiano, professore associato del dipartimento che ha illustrato lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attivita' di ricerca nel settore, in occasione del convegno "Il ruolo della ricerca nel campo energetico" organizzato da Rse-Ricerca Sistema energetico, Sardegna Ricerche e Confindustria Sardegna e in corso nel parco tecnologico di Pula. "Il Crs4 e l'universita' di Cagliari si occuperanno di una delle parti piu' delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili", ha spiegato Damiano. "Inoltre", ha aggiunto il ricercatore del Crs4 Luca Massidda, "verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia. (AGI) Red-Rob

# AGI Energia



AGI ENERGIA  
NEWSLETTER

per essere sempre  
informato

ISCRIVITI

## Energia: 11 mln per progetto europeo Netefficient per smart grid

Efficienza Energetica

venerdì 10 ottobre 2014 13.55

(AGI) - Cagliari, 10 ott. - Sarà finanziato con 11 milioni di euro il progetto europeo "Netefficient" per lo sviluppo di reti urbane intelligenti, che coinvolge 13 partner in tutta l'Ue e il dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica dell'università di Cagliari assieme al centro di ricerca Crs4. Entro quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum (Germania), nel mare del Nord, sarà trasformata in una "smart grid" attraverso nuovi modelli di gestione dell'infrastruttura per promuovere il consumo razionale e la produzione da fonti energetiche rinnovabili. Si ricorrerà a tecnologie di accumulo distribuito, come batterie speciali, volani e recupero di batterie delle auto elettriche. L'obiettivo è rendere questo tipo d'investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei. (AGI) Red-Rob (Segue)



Lunedì 13 Ottobre 2014



Breaking News

## Sardegna

## Energia: 11 mln per progetto europeo Netefficient per smart grid

10:43 11 OTT 2014

(AGI) - Cagliari, 10 ott. - Sarà finanziato con 11 milioni di euro il progetto europeo "Netefficient" per lo sviluppo di reti urbane intelligenti, che coinvolge 13 partner in tutta l'Ue e il dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica dell'università di Cagliari assieme al centro di ricerca Crs4.

Entro quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum (Germania), nel mare del Nord, sarà trasformata in una "smart grid" attraverso nuovi modelli di gestione dell'infrastruttura per promuovere il consumo razionale e la produzione da fonti energetiche rinnovabili. Si ricorrerà a tecnologie di accumulo distribuito, come batterie speciali, volani e recupero di batterie delle auto elettriche.

L'obiettivo è rendere questo tipo d'investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei.

TAGS

RSS Like 0 Tweet 0

## Video



Alluvione Genova: le immagini aeree dei Vigili del Fuoco



Alluvione Genova: la quiete dopo la tempesta, la città si risveglia



Alluvione Genova: esondano 3 torrenti, acqua e fango sommergono la città



Alluvione Genova: città in ginocchio, un morto affogato

## Ultime da "Sardegna"

### Poligoni: Pili, a Capo Teulada si costruisce pista per droni

(AGI) - Cagliari, 11 ott. - "In queste ore nel poligono di Capo Teulada è iniziata la costruzione di un vero e proprio aeroporto per [...]"

Articolo completo ▶

### Invalidi civili: intesa Regione-Inps per snellire iter e attesa

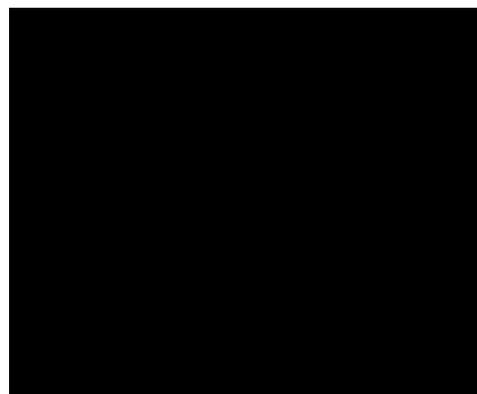
(AGI) - Cagliari, 11 ott. - Linee guida che la Regione fornirà alle Asl della Sardegna sul funzionamento delle Commissioni invalidi civili e l'incrocio delle [...]"

Articolo completo ▶

### Strade: lavori per nuova Sassari-Olbia, SS 597 chiusa a Ploaghe

(AGI) - Cagliari, 11 ott. - Da lunedì prossimo, 13 ottobre, la statale 597 Sassari-Olbia sarà chiusa al traffico nel tratto fra il km 7,950 [...]"

Articolo completo ▶



## DA LEGGERE SU AGI.IT

Costi politica: pl bipartisan per esterni in gruppi Regione

Genova, emergenza e rabbia "Massimo rischio oggi e domani"

Ue: domani e giovedì incontro annuale Autorità Audit a Cagliari

Csl: proroga precari, denuncia a procura Cagliari e Corte Conti

Versalis: incontro con sindacati su prospettive impianto Sarrach

Powered by

## POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

Spettacolo: performance "Lucide" contro tagli davanti a Regione

Ue: domani e giovedì incontro annuale Autorità Audit a Cagliari

MGForum: Pigiariu, sviluppo e fiducia parole d'ordine Sardegna

Mafia: Dda Lecce, 52 arresti tra Taranto, Verona e Sassari

Riforma Regione: in Aula a novembre, norme su Province e precari

Powered by

## BORSA

Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	19.162,59	-0,20 ▼
FTSE Italia All-Share	20.228,27	-0,22 ▼
FTSE Italia Mid Cap	24.102,37	-0,48 ▼
FTSE Italia STAR	16.744,35	-0,90 ▼
Spread BTP-Bund	144 punti	+0,69 ▲

Istituzioni e UE | Clima | Natura | Rifiuti & Inquinamento | Rinnovabili | Tradizionali | Nucleare | Mobilità | Consumo & Risparmio | Acqua

ANSA > Ambiente&Energia > Rinnovabili > Centri ricerca sardi per progetto europeo città intelligenti

## Centri ricerca sardi per progetto europeo città intelligenti

Piano da 11 mln di euro per studio uso e accumulo elettricità

10 ottobre, 20:26

0

Tweet 1

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()

1 di 1



Ci sono anche il Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica dell'Università di Cagliari e il Centro di ricerca regionale Crs4 nel progetto europeo per le città intelligenti denominato "Netficient: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies". Si tratta di un piano da 11 milioni di euro e che coinvolge tredici partner europei.

Il progetto - spiegano Ateneo e Centro di ricerca - è destinato a trasformare in quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania (nel mare del Nord), in una "Smart Grid" (una rete intelligente) attraverso lo sviluppo e il miglioramento di nuovi modelli di gestione sia dell'infrastruttura elettrica sia dei relativi benefici economici. Come? Anche con batterie delle auto elettriche recuperate. Il risultato sarà un sistema elettrico che consentirà a livello locale un uso razionale dell'energia sia consumata sia prodotta da fonti energetiche rinnovabili.

Prevista nel progetto la promozione del concetto di "comunità intelligente" e l'introduzione di nuovi modelli di business e proposte di modifiche nelle norme di regolamentazione del sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa. "Il Crs4 e l'Università di Cagliari - sottolinea Alfonso Damiano, professore associato del Dipartimento - si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

PUBBLICITÀ

### APPROFONDIMENTI

Che cosa sono le fonti rinnovabili

### DOSSIER

VAI ALLA RUBRICA

### SPECIALI ED EVENTI

#### A Verona 'Smart Energy Expo', confronto guru energia mondiale



Aperta rassegna dedicata all'efficienza energetica dei Paesi

#### In Umbria energia pulita per meno CO2 nell'aria



Regione punta su rinnovabili ed efficienza energetica

#### Aeegsi, aumenti per luce (+1,7%) e gas (+5,4%)



Pesa la crisi Ucraina ma nel 2014 spesa gas scesa di 84 euro

#### Per mobilità ecosostenibile, 77% auto metano Ue in Italia



Dati diffusi a 60/o della Landi Renzo, leader per impianti a gas

#### Internet democratico, Rifkin e società a costo marginale zero



Economista americano con esperto di reti a Trento

#### Amiu promuove il riciclo delle scarpe da tennis



Diventeranno pavimento per un'area giochi per bambini



castedduonline

IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

(/)

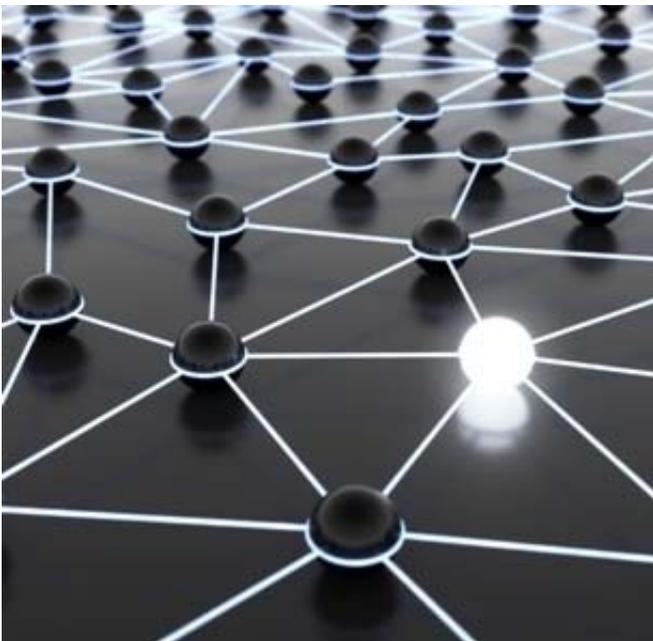


# CRS4 e Università di Cagliari: reti intelligenti per le città europee

L'Europa approva un progetto da 11 milioni di euro

**Autore: Redazione Casteddu Online (/profilo/redazione-casteddu-online.html) il 10/10/2014  
12:26**

Mi piace 3



E' stato approvato nei giorni scorsi il progetto europeo "NETFFICIENT: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies", che coinvolge il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari e il CRS4, per un importo complessivo di 11 milioni di euro e un totale di 13 partner europei. Ne ha dato notizia questa mattina Alfonso Damiano, professore associato del Dipartimento nell'illustrare lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attività di ricerca nel settore, durante il convegno "Il ruolo della ricerca in campo energetico", in corso al Parco tecnologico di Pula (Ca).

Il progetto è destinato a trasformare in quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania (nel mare del Nord), in una "Smart Grid" (una rete intelligente) attraverso lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di gestione sia dell'infrastruttura elettrica sia dei relativi benefici economici, con l'obiettivo di rendere questo tipo di investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei. Per far ciò si ricorrerà all'utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito (batterie speciali, volani, recupero di batterie delle auto elettriche), dal livello domestico al livello di rete di distribuzione. Il risultato sarà un sistema elettrico che consentirà a livello locale un uso razionale dell'energia sia consumata sia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Prevista nel progetto la promozione del concetto di "comunità intelligente" e l'introduzione di nuovi modelli di business e proposte di modifiche nelle norme di regolamentazione del sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa. "Il CRS4 e l'Università di Cagliari - spiega Damiano - si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili".

"Inoltre - aggiunge Luca Massidda, ricercatore del CRS4 - verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia".

Soddisfazione è stata espressa da Luigi Raffo, delegato del Rettore per la promozione e sviluppo della partecipazione dell'Ateneo ai Programmi Europei di Ricerca: "Si tratta del nostro terzo progetto approvato nell'ultimo trimestre per il nuovo programma quadro Horizon2020, ed è un significativo successo centrato stavolta su una tematica per noi non ancora oggetto di finanziamento europeo. Dimostra quindi che, in Ateneo, sono sempre di più coloro che guardano con interesse all'Europa sia come opportunità di allargare e consolidare la propria rete di collaborazioni sia come fonte di finanziamento della ricerca. Interesse che evidentemente vede premiati capacità ed impegno".

Luigi Filippini, Presidente del CRS4, nel rimarcare il ruolo del Centro di ricerca regionale nello studio e nello sviluppo di soluzioni innovative applicate a problematiche sociali e industriali afferma: "la partecipazione del CRS4 a questo progetto rafforza la nostra collaborazione con l'Università di Cagliari e le imprese locali e internazionali, anche nel settore energetico".

**TAGS:** [crs4 \(/search.html?q=crs4\)](/search.html?q=crs4) [universit \(/search.html?q= universit \)](/search.html?q=universit) [reti intelligenti \(/search.html?q= reti intelligenti\)](/search.html?q=reti%20intelligenti)

Mi piace  3

Ti trovi qui: [Green Planner Magazine](#) » [Green News](#) » **Nettefficient, progetto di sviluppo di reti urbane intelligenti**

## Nettefficient, progetto di sviluppo di reti urbane intelligenti

DI REDAZIONE – 10 OTTOBRE 2014

PUBBLICATO IN: NEWS

Condividi questo articolo su:



Sarà finanziato con 11 milioni di euro il **progetto europeo Nettefficient** per lo sviluppo di reti urbane intelligenti, che coinvolge 13 partner in tutta l'UE e il dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica dell'università di Cagliari assieme al centro di ricerca Crs4.

Entro quattro anni la rete di **distribuzione elettrica dell'isola di Borkum** (Germania), nel mare del Nord, sarà trasformata in una **smart grid** attraverso nuovi modelli di gestione dell'infrastruttura per promuovere

il consumo razionale e la produzioni da **fonti energetiche rinnovabili**.

Si ricorrerà a tecnologie di accumulo distribuito, come batterie speciali, volani e recupero di batterie delle auto elettriche. L'obiettivo è rendere questo tipo d'investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei.

La notizia del finanziamento è stata comunicata da **Alfonso Damiano**, professore associato del dipartimento che ha illustrato lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attività di ricerca nel settore, in occasione del convegno **Il ruolo della ricerca nel campo energetico** organizzato da Rse-Ricerca Sistema energetico, Sardegna Ricerche e Confindustria Sardegna e in corso nel parco tecnologico di Pula.

*"Il Crs4 e l'università di Cagliari si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili" ha spiegato Damiano.*

*"Inoltre" ha aggiunto il ricercatore del Crs4 Luca Massidda "verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia".*

### Altri articoli correlati



#### Smart Grid, da Enel e Polimi nasce il primo Corso di Laurea Magistrale

Enel Distribuzione e Politecnico di Milano hanno firmato una convenzione per la messa a punto di un Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica orientata alle Smart Grid. La convenzione tra il prestigioso ateneo milanese ...



#### Favignana, il Giglio e Lampedusa: il progetto Isole Smart Energy

Il futuro energetico sarà costruito da impianti da fonti rinnovabili ed efficienti, integrati con smart grid e sistemi di accumulo in modo da ridurre consumi, emissioni e sprechi, avvicinando la domanda di energia ...



#### I risultati dell'impianto pilota Clivet a mix di fonti rinnovabili

A un anno dalla firma dell'accordo di collaborazione, RSE Ricerca sul Sistema Energetico, la società di GSE Gestore Servizi Energetici dedicata allo sviluppo di progetti di ricerca per il sistema elettrico nazionale e ...

**Smart city: campionare il presente per attivare le buone pratiche di domani**



### Acquista online la Green Planner 2015



**Green Planner 2015** è una pubblicazione cartacea che svolge funzione di agenda annuale ma anche di almanacco, rivista, raccolta di case history, pubblicazione di pareri degli esperti, previsioni e appuntamenti.

» **Compra subito l'edizione 2015!**

### Articoli più letti

**Una ricerca internazionale svela il mistero biochimico dello zafferano**

1,860

**Stop agli sprechi di cibo, il frigo si gestisce con un'app**

1,759

**Habitami, migliorare l'efficienza energetica degli edifici milanesi**

1,374

**Gallarate città verde? I fatti dicono di sì**

1,311

**Premio nazionale dei Comuni Virtuosi, via al bando**

1,161

### Ultimi articoli

- **SCE2014: Innovazione urbana per lo sviluppo delle città del futuro**
- **Sblocca Italia, per il WWF si tratta di saldi di fine stagione per l'ambiente**
- **Seminare il futuro, appuntamento in 38 aziende agricole biologiche**

**Aree Tematiche**

- attualità
- dal mondo
- società e welfare
- formazione e lavoro
- politiche giovanili
- Sardi nel Mondo

**Il vostro Punto**

**Newsletter**

name

email

**Collabora con noi**



**jservice.com**

**NOVAETICA**  
Consulenza e Progettazione

**CRALSRS**  
CONFERENZA I SERVIZI SOCIALI E FINANZIARI  
Dal 1983 al Terzo Settore

**Disabilità senza barriere**  
blog sulla disabilità in Italia e nel mondo

11/10/2014

## Università Cagliari – CRS4: progetto europeo da 11 mln di euro per sviluppo reti intelligenti

You like this. Sign Up to see what your friends like Tweet 0 0



E' stato approvato nei giorni scorsi il progetto europeo "NETFFICIENT: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies", che coinvolge il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari e il CRS4, per un importo complessivo di 11 milioni di euro e un totale di 13 partner europei. Ne ha dato notizia questa mattina Alfonso Damiano, professore associato del Dipartimento nell'illustrare lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attività di ricerca nel settore, durante il convegno "Il ruolo della ricerca in campo energetico", in corso al Parco tecnologico di Pula (Ca).

Il progetto è destinato a trasformare in quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania (nel mare del Nord), in una "Smart Grid" (una rete intelligente) attraverso lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di gestione sia dell'infrastruttura elettrica sia dei relativi benefici economici, con l'obiettivo di rendere questo tipo di investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei. Per far ciò si ricorrerà all'utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito (batterie speciali, volani, recupero di batterie delle auto elettriche), dal livello domestico al livello di rete di distribuzione. Il risultato sarà un sistema elettrico che consentirà a livello locale un uso razionale dell'energia sia consumata sia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Prevista nel progetto la promozione del concetto di "comunità intelligente" e l'introduzione di nuovi modelli di business e proposte di modifiche nelle norme di regolamentazione del sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa. "Il CRS4 e l'Università di Cagliari – spiega Damiano – si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili".

"Inoltre – aggiunge Luca Massidda, ricercatore del CRS4 – verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia".

Soddisfazione è stata espressa da Luigi Raffo, delegato del Rettore per la promozione e sviluppo della partecipazione dell'Ateneo ai Programmi Europei di Ricerca: "Si tratta del nostro terzo progetto approvato nell'ultimo trimestre per il nuovo programma quadro Horizon2020, ed è un significativo successo centrato stavolta su una tematica per noi non ancora oggetto di finanziamento europeo. Dimostra quindi che, in Ateneo, sono sempre di più coloro che guardano con interesse all'Europa sia come opportunità di allargare e consolidare la propria rete di collaborazioni sia come fonte di finanziamento della ricerca. Interesse che evidentemente vede premiati capacità ed impegno".

Luigi Filippini, Presidente del CRS4, nel rimarcare il ruolo del Centro di ricerca regionale nello studio e nello sviluppo di soluzioni innovative applicate a problematiche sociali e industriali afferma: "la partecipazione del CRS4 a questo progetto rafforza la nostra collaborazione con l'Università di Cagliari e le imprese locali e internazionali, anche nel settore energetico".



**TERZONLINE**  
NO PROFIT IN SARDEGNA



**Ultime News**

**Sassari. Ragazzina quindicenne si toglie la vit...**

Forse una delusione d'amore, alla base del tragico gesto compiuto ieri da una...

[leggi >>](#)

**Pallacanestro. Debutto positivo per la Dinamo. ...**

In attesa della trasferta russa di Eurolega, la Dinamo Sassari inizia con il ...

[leggi >>](#)

**Teulada. In costruzione una pista per i droni**

A denunciarlo è il deputato di Unidos Mauro Pili che annuncia una interrogazi...

[leggi >>](#)

**Find us on Facebook**



You and 359 others like **Il Punto Sociale**. 359 people like **Il Punto Sociale**.



search...



# La Provincia

del Sulcis Iglesiente

Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale



**RC AUTO? | UnipolSai**  
**PAGALA MENO, PAGALA A RATE.**

NON HAI AVUTO SINISTRI NEGLI ULTIMI 5 ANNI E  
NON SEI ANCORA NOSTRO CLIENTE?

L'OFFERTA SCADE IL 31 DICEMBRE 2014.

Divisione **SAI**  
ASSICURAZIONI

CHIAMA E SCOPRI SUBITO QUANTO RISPARMI

**0781.61341**

Carbonia - Sant'Antioco  
Agenzia

Carlo Francesco Mascia  
Agente

Piazza F. Clusa, 17/C  
09013 - Carbonia - (CI)

Tel. 0781.61341  
masciacarlofrancesco@gmail.com

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Pubblicazioni](#)
- [I Comuni del Sulcis Iglesiente](#)
- [Galleria fotografica](#)
- [Contatti](#)
- [Archivio giornali](#)

[Energia](#) / [Ricerca scientifica](#)

## Stamane a Pula si è svolto un workshop sul tema "Il ruolo della ricerca in campo energetico: Opportunità di innovazione, sviluppo e internazionalizzazione per le PMI".

Posted by [provincia](#) on 10 ottobre 2014 at 13:40

Questa mattina si è svolto a Pula, presso l'auditorium di Sardegna Ricerche, nel Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna di Piscina Manna, un workshop su un tema strategico per la Sardegna, da sempre alle prese con gli elevati costi legati all'approvvigionamento e all'utilizzo dell'energia. L'evento è stato organizzato da: RSE, società per la ricerca nel settore elettro-energetico controllata dal Gestore dei Servizi Energetici; Sardegna Ricerche; e Confindustria Sardegna.

Ad aprire il workshop è stato l'intervento del presidente ed Amministratore Delegato di RSE, Stefano Besseghini, che ha voluto sottolineare il ruolo che ricerca e innovazione in campo energetico possono svolgere per lo sviluppo del sistema delle PMI italiane. «*Ricerca sviluppo e innovazione - ha detto - vengono indicati da più parti come gli strumenti con cui spingere il nostro Paese fuori da un periodo di crisi strutturale che richiede di recuperare la grande capacità manifatturiera che lo ha sempre contraddistinto. Perché questo avvenga - ha continuato - è necessario che tutti coloro che operano nel settore dell'innovazione stringano solide alleanze che portino, attraverso un confronto serrato, all'individuazione delle iniziative, delle finalità e dei modi che possano massimizzare il ritorno sulle poche risorse a disposizione. RSE ha da tempo intrapreso un percorso duplice, di diffusione mirata dei propri risultati di ricerca e di ascolto delle necessità di ricerca che derivano dal sistema industriale italiano. L'incontro di oggi è un'ottima dimostrazione di come la costruzione di reti corte e lunghe nel sistema ricerca offra una sorta di fil rouge in grado di guidare le aziende, startup e non, sia nell'identificazione di nuove opportunità di mercato sia nel collegamento con un ambito internazionale che è il naturale ecosistema delle attività di ricerca. Tutto ciò è vero in generale, ma lo è a maggior ragione per il settore dell'energia che si trova esso stesso in una importante fase di transizione che, come sempre, offre nuove opportunità a chi meglio e per primo saprà leggere le dinamiche del nuovo.*

La presidente di #Sardegna Ricerche, Maria Paola Corona, nell'illustrare le molteplici attività dell'Ente messe in atto attraverso la Piattaforma Energie rinnovabili e lo #Sportello Energia, ha voluto sottolineare quanto sia importante agevolare e sostenere non solo la ricerca, ma soprattutto la diffusione culturale e scientifica sul territorio delle buone pratiche connesse al risparmio energetico e ai conseguenti vantaggi ambientali.

«*Lo Sportello Energia di Sardegna Ricerche coniuga proprio questa esigenza - ha aggiunto la presidente Corona - da un lato organizza gratuitamente percorsi di formazione e divulgazione nel settore dell'energia e dall'altro fornisce consulenza sia on line, sia in loco a tutti i soggetti pubblici e imprenditoriali della Sardegna che ne facciano richiesta. Attualmente, inoltre, non sarebbe possibile prescindere, soprattutto nella nostra realtà regionale, dalle attività di sperimentazione e trasferimento tecnologico a favore di imprese e altri enti messe in campo da Sardegna Ricerche attraverso la sua Piattaforma Energie Rinnovabili. Dai programmi di analisi e valutazione delle potenzialità economiche e*

*tecniche della mobilità sostenibile (Smart Mobility), al supporto delle amministrazioni comunali per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Smart City), passando per le sperimentazioni degli impianti termodinamici di Ottana, Tortolì e Villacidro, Sardegna Ricerche risulta essere protagonista indiscussa proprio in un campo così strategico per la crescita economica della nostra regione come quello delle energie rinnovabili.»*

L'Università di Cagliari, è stata presente al workshop con il prof. Alfonso Damiano, docente del #Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica (DIEE), che, nell'illustrare lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attività di ricerca di settore svolte e in corso di svolgimento, ha annunciato l'approvazione del progetto europeo da 11 milioni di euro (finanziato nell'ambito del nuovo programma quadro per la ricerca Horizon 2020) dal titolo "NETFFICIENT: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies", che coinvolge, oltre al DIEE, il CRS4 e altri 11 partner europei.

*«Il progetto - sostiene Damiano - ha l'obiettivo di modellare, realizzare e dimostrare la fattibilità tecnico economica di utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito, dal livello domestico al livello di rete di distribuzione, per la realizzazione di reti intelligenti e per l'uso razionale dell'energia a livello locale. Inoltre, è prevista la promozione del concetto di comunità intelligente e, in tale contesto, saranno validati nuovi modelli di business e proposte modifiche nelle norme di regolamentazione del sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa.»*

*«Il #CRS4 e l'Università di Cagliari – aggiunge Damiano – si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto, ossia lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia.»*

Il presidente di Confindustria Sardegna, Alberto Scanu, ha ribadito la posizione degli Industriali sardi in tema di ricerca e innovazione in campo energetico. Per Scanu «gli investimenti in ricerca e innovazione devono diventare il pilastro della nuova politica economica e industriale, sia a livello locale che nazionale ed europeo. Ricerca e innovazione costituiscono infatti un processo che non ha fine ma ripaga sempre. Per questo - ha detto - Confindustria chiede una scelta politica vera e concreta per la ricerca nel nostro Paese. In particolare, per quanto riguarda la Sardegna, nel campo energetico, da sempre uno dei nodi che impediscono uno sviluppo duraturo del sistema economico regionale. Gli obiettivi principali da raggiungere sono l'allineamento dei prezzi ai livelli europei per tutte le fonti energetiche (elettricità, gas e carburanti) e la riduzione della fattura energetica estera con una maggiore produzione di risorse nazionali».

L'incontro si è concluso con l'intervento di Giuseppe Tripoli, Direttore Generale Internazionalizzazione del #ministero dello Sviluppo economico - SME's ENVOY, che ha sottolineato «il valore strategico della ricerca nel settore dell'energia anche come opportunità per favorire l'apertura delle PMI ai mercati esteri».



Condividi... 0 1 0 0

[Scarica l'articolo in formato PDF](#)

Tags: [Alberto Scanu](#), [Alfonso Damiano](#), [Giuseppe Tripoli](#), [Maria Paola Corona](#), [Stefano Besseghini](#)

• Tweet 1  
• Mi piace 0  
• +1 0



Author: [provincia](#)

## Leave a Reply

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Your Name \*

Your Email \*

Your Website

# ECONOMIA Sardegna

**SVILUPPO** » IL PIANO REGIONALE

## Aiuti ai Confidi per sbloccare il credito

Il check-up della giunta sul sistema sardo: le imprese poco competitive hanno bisogno di nuovi strumenti finanziari

di **Alfredo Franchini**

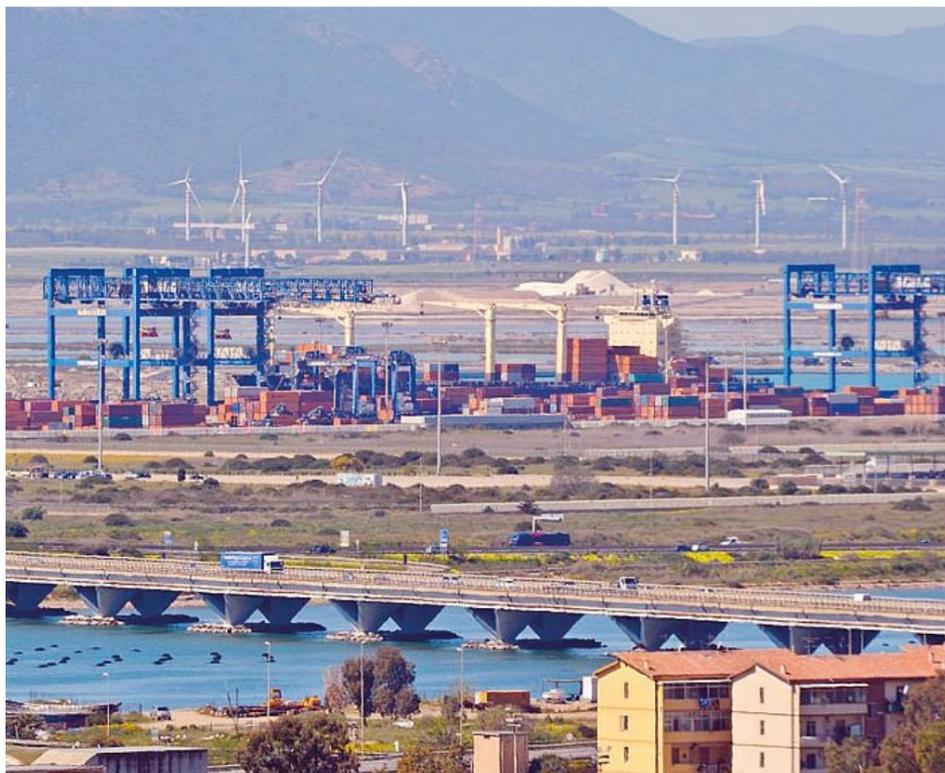
► CAGLIARI

E' un viaggio nell'isola dei prestiti bancari negati, dove la bilancia commerciale segna sempre rosso e avviare un'impresa è più difficile. E' il check-up della Sardegna fatto dalla giunta regionale e messo nero su bianco all'interno del Piano di sviluppo che è stato presentato alle organizzazioni economiche e sociali. Il governo della Regione parte da una convinzione: la credibilità della programmazione economica di medio termine è legata alla capacità di rinnovare la macchina burocratica. In caso contrario si dovrà misurare la discrepanza tra gli obiettivi e i valori effettivi che saranno stati raggiunti.

**Credito.** Non si può parlare di impresa senza parlare del credito. Per gli industriali le banche sono avare nei prestiti, chiedono garanzie impossibili e c'è una stretta sulle clausole. La giunta Pigliaru manifesta nel piano di sviluppo l'intenzione di rafforzare la competitività del sistema produttivo anche con strumenti finanziari «per contrastare il credit crunch e favorire l'accesso al credito delle imprese». Come? Innanzitutto con i Confidi che dovrebbero ottimizzare la rete di garanzie, l'avvio del Fondo finanzia inclusiva e il ricorso a un nuovo Fondo equity.

**Bando Pia.** Sarà aumentata la dotazione finanziaria del Bando Pia, pacchetti integrati di agevolazione con altri 40 milioni di euro. Questo dovrebbe consentire il finanziamento di un maggior numero di iniziative. Il programma è in capo al Centro regionale di programmazione che si avvarrà della collaborazione della Sfrs, presieduta da Tonino Tilocca.

**Infrastrutture.** Il Mezzogiorno fa registrare un livello di infrastrutturazione inferiore alla media nazionale e la Sardegna, su molte voci, sta ancora peggio: all'ultimo posto per le fer-



Le imprese sarde sono poco competitive e sottocapitalizzate. Il piano di sviluppo parte dal rilancio dell'export

rovie, (fatto 100 l'indice l'isola totalizza 17 contro il 61 del Molise che pure è penultimo), ma non va molto meglio per le strade. Le risorse attivabili dal piano straordinario delle infrastrutture per il 2015 sono pari a 294 milioni di euro: 54,15 per il sistema viario; 76 per la portualità; 94,7 al sistema idrico e 69,18 per la difesa del suolo.

**Bilancia commerciale.** Dato che l'ingresso delle merci in Sardegna può avvenire solo attraverso il trasporto marittimo o aereo, la Regione è in grado di stilare una propria bilancia commerciale. Si importa di tutto mentre per l'export «si distinguono i prodotti chimici (6,2%), i prodotti metallici (3%) e i prodotti alimentari (2,7%) gli unici in sensibile crescita».

**Alimentare.** Ma il check up della giunta non lascia dubbi nemmeno sulla reale consistenza

dell'agroalimentare: «Nessuna regione italiana, con l'eccezione della Calabria, presenta un'incidenza dell'export del settore più bassa di quella della Sardegna in percentuale sul Pil, lo 0,5 contro la media nazionale del 2%».

**Edilizia.** Cagliari si colloca in coda alla classifica nazionale dei capoluoghi per quanto riguarda la facilità di avviare un'impresa. I costi che un imprenditore deve sostenere a Cagliari, (ma il discorso è esteso a tutta l'isola), sono tra i più alti d'Italia. Complicato sbrigare le pratiche di proprietà immobiliare e risolvere le dispute commerciali, risulta invece più facile far fronte ai permessi edilizi. Il commento della giunta è lapidario: la capacità competitiva dell'isola è ancora insufficiente.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Carmela Folchetti, vicepresidente della Confartigianato sarda

**CONFARTIGIANATO**

### Per il rischio spopolamento i progetti delle zone interne

► CAGLIARI

Nel Piano regionale di sviluppo la giunta Pigliaru lancia l'allarme spopolamento: «la Sardegna si distingue, tra l'altro, per il peggior tasso di fecondità tra le regioni italiane. Eppure ieri la Confartigianato ha divulgato uno studio da cui risulta che la maggior parte delle imprese sarde, il 52,3%, ha sede nei comuni dell'interno. I 234 paesi montani, e parzialmente montani, dell'isola, ospitano 87.690 aziende, e 22.000 sono attività artigiane, con 44.237 addetti. La Confartigianato ha elaborato questi dati nel Rapporto Montagna, territorio strategico per le piccole e medie imprese, che si basa sull'elaborazione dei dati Istat al 20 gennaio di quest'anno. Da una riflessione su queste cifre parte l'appello alla Regione: «Le zone interne - ha sottolineato Maria Carmela Folchetti, vicepresidente di Confartigianato Sardegna - custodiscono la qualità manifatturiera made in Sardegna e, se

valorizzate, rappresentano un territorio strategico per la competitività dell'artigianato e delle piccole aziende. Necessario, per questo, utilizzare i Fondi europei 2014-2020 per interventi finalizzati a sostenere le attività produttive e a colmare i gap infrastrutturali che comprimono le potenzialità economiche dei territori montani».

I problemi delle zone interne? Dalla scarsa dotazione infrastrutturale e di banda larga, a maggiori oneri burocratici e costi fisici (trasporti, dispersione abitativa, bolletta energetica), carenza di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico anche per la distanza con i centri universitari e i parchi tecnologici. «Da qui - aggiunge Folchetti - le proposte: promuovere la perequazione territoriale (evitare le discriminazioni); favorire l'autogoverno dei territori; investire in capitale umano; fare rete; far crescere la competitività del sistema».

#### LE CIFRE

**40**

MILIONI DI EURO: L'AUMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO PIA (PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE). DOVREBBE CONSENTIRE IL FINANZIAMENTO DI UN MAGGIOR NUMERO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

**294**

MILIONI DI EURO: LE RISORSE ATTIVABILI PER IL 2015 DEL PIANO STRAORDINARIO PER LE INFRASTRUTTURE

**0,5%**

L'INCIDENZA DELL'EXPORT SUL PIL SARDO: QUELLA NAZIONALE È DEL 2%

**OPERATORI PRIVATI**

### Poste, Nexive porta 6 milioni di lettere

► CAGLIARI

Assunzioni, filiali, investimenti: cambia il panorama postale in Sardegna. Nexive, primo operatore postale privato del Paese, da aprile 2013, ha avviato un progetto che in meno di 12 mesi ha portato la copertura delle famiglie dell'isola dal 36,8% al 56,9%.

La presenza di Nexive in Sardegna si è così consolidata, passando da 3milioni 200mila buste movimentate nel 2012 a 4milioni 400mila buste movimentate nel 2013, mentre per il 2014 l'azienda prevede di raggiungere quota 6milioni400mila. Ancora in

crescita il trend 2015: il primo operatore postale privato conta di superare i 7milioni di buste, arrivando a raddoppiare i volumi in soli tre anni. L'azienda, con sede a Milano, in Sardegna conta 139 addetti e 7 filiali localizzate tra Cagliari, Oristano, Nuoro, Iglesias, Tortoli, Sassari e Olbia.

Un passo importante per valorizzare le attività e la presenza di Nexive in Sardegna è stato l'avvio dei servizi di recapito postale controllato e certificato con tecnologia satellitare denominato «Formula Certa», e quello dei servizi di notifiche. «Questi numeri», spiega Benedetto Mangiante,

che di Nexive è il network distribution director, «testimoniano l'interesse dell'azienda per la Sardegna. In questi anni grazie allo studio e alla collaborazione del personale locale abbiamo conosciuto il territorio sardo, un luogo molto diverso e difficile dal punto di vista geografico. Basti pensare che l'80% del territorio è montuoso e collinare, una caratteristica non proprio favorevole al mestiere del portatorelettere. Ciò nonostante, siamo convinti di centrare gli obiettivi prefissati per il 2015 e di affermarci in Sardegna, come nel resto della penisola».

**FONDI EUROPEI**

### Dall'isola la ricerca per le città intelligenti

► CAGLIARI

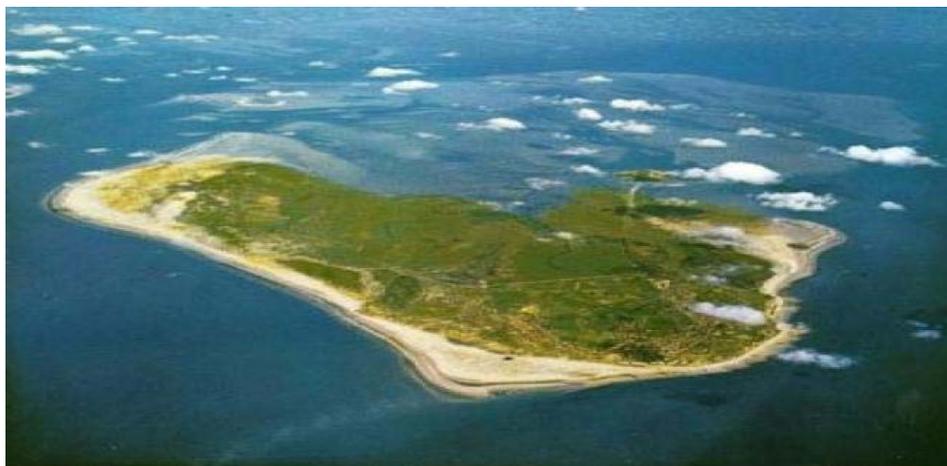
Ci sono anche il Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica dell'Università di Cagliari e il Centro di ricerca regionale Crs4 nel progetto europeo per le città intelligenti. Si tratta di un piano da undici milioni di euro e che coinvolge tredici partner europei. Il progetto - hanno spiegato i rappresentanti dell'Università e del Centro di ricerca che fu presieduto dal Nobel Carlo Rubbia alla fine degli anni Ottanta con l'intento di fare del Crs4 il maggiore Centro di calcolo matematico d'Europa - è destinato a trasformare in

quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania (nel mare del Nord), in una «Smart Grid» (una rete intelligente) attraverso lo sviluppo e il miglioramento di nuovi modelli di gestione sia dell'infrastruttura elettrica sia dei relativi benefici economici. Come? Anche con batterie delle auto elettriche recuperate. Il risultato sarà un sistema elettrico che consentirà a livello locale un uso razionale dell'energia sia consumata sia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Prevista nel progetto la promozione del concetto di «comunità intelligente» e l'intro-

duzione di nuovi modelli di business e proposte di modifiche nelle norme di regolamentazione del sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa.

«Il Crs4 e l'Università di Cagliari - sottolinea Alfonso Damiano, professore associato del Dipartimento di Ingegneria elettrica - si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili».

## "Netfficient", progetto di Crs4 e Ateneo cagliaritano per "reti intelligenti". Dall'Europa arrivano 11 milioni



Il progetto è destinato a trasformare in 4 anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania, in una "Smart Grid", attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di gestione dell'elettricità.

Ultimo aggiornamento: 10-10-2014 16:12

**CAGLIARI** - E' stato approvato nei giorni scorsi il progetto europeo "Netfficient: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies", che coinvolge il dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari e il Crs4, per un importo complessivo di 11 milioni di euro e un totale di 13 partner europei. **Il progetto è destinato a trasformare in quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania (nel mare del Nord), in una cosiddetta 'rete intelligente' attraverso lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di gestione sia dell'infrastruttura elettrica sia dei relativi benefici economici, con l'obiettivo di rendere questo tipo di investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei.** Per far ciò si ricorrerà all'utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito (batterie speciali, volani, recupero di batterie delle auto elettriche), dal livello domestico al livello di rete di distribuzione. Il risultato è un sistema elettrico che consente a livello locale un uso razionale dell'energia sia consumata sia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Prevista nel progetto la promozione del concetto di "comunità intelligente" e l'introduzione di nuovi modelli di business e proposte di modifiche nelle norme di regolamentazione del

sistema elettrico.

Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa. "Il Crs4 e l'Università di Cagliari", **spiega Alfonso Damiano, professore associato dell'Ateneo cagliaritano**, "si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili".

"Inoltre", **aggiunge Luca Massidda, ricercatore del Crs4**, "verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia". **Soddisfazione è stata espressa da Luigi Raffo, delegato del Rettore per la promozione e sviluppo della partecipazione dell'Ateneo ai Programmi europei di ricerca**: "Si tratta del nostro terzo progetto approvato nell'ultimo trimestre per il nuovo programma quadro Horizon2020, ed è un significativo successo centrato stavolta su una tematica per noi non ancora oggetto di finanziamento europeo".

## Il ruolo della ricerca in campo energetico

10/10/2014

di SSN

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter


Questa mattina si è svolto presso l'auditorium di Sardegna Ricerche, nel Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna di Piscina Manna, a Pula, un workshop su un tema strategico per la Sardegna, da sempre alle prese con gli elevati costi legati all'approvvigionamento e all'utilizzo dell'energia. L'evento è stato organizzato da: RSE, società per la ricerca nel settore elettro-energetico controllata dal Gestore dei Servizi Energetici; Sardegna Ricerche; e Confindustria Sardegna.

Il workshop si è aperto con l'intervento del Presidente ed Amministratore Delegato di RSE, Stefano Bessèghini, che ha voluto sottolineare il ruolo che ricerca e innovazione in campo energetico possono svolgere per lo sviluppo del sistema delle PMI italiane. «Ricerca sviluppo e innovazione – ha detto – vengono indicati da più parti come gli strumenti con cui spingere il nostro Paese fuori da un periodo di crisi strutturale che richiede di recuperare la grande capacità manifatturiera che lo ha sempre contraddistinto. Perché questo avvenga – ha continuato – è necessario che tutti coloro che operano nel settore dell'innovazione stringano solide alleanze che portino, attraverso un confronto serrato, all'individuazione delle iniziative, delle finalità e dei modi che possano massimizzare il ritorno sulle poche risorse a disposizione. RSE ha da tempo intrapreso un percorso duplice, di diffusione mirata dei propri risultati di ricerca e di ascolto delle necessità di ricerca che derivano dal sistema industriale italiano.

L'incontro di oggi è un'ottima dimostrazione di come la costruzione di reti corte e lunghe nel sistema ricerca offra una sorta di fil rouge in grado di guidare le aziende, startup e non, sia nell'identificazione di nuove opportunità di mercato sia nel collegamento con un ambito internazionale che è il naturale ecosistema delle attività di ricerca. Tutto ciò è vero in generale, ma lo è a maggior ragione per il settore dell'energia che si trova esso stesso in una importante fase di transizione che, come sempre, offre nuove opportunità a chi meglio e per primo saprà leggere le dinamiche del nuovo».

La Presidente di Sardegna Ricerche, Maria Paola Corona, nell'illustrare le molteplici attività dell'Ente messe in atto attraverso la Piattaforma Energie rinnovabili e lo [Consiglia](#) ha voluto sottolineare quanto sia importante agevolare e sostenere non solo la ricerca, ma soprattutto la diffusione culturale e scientifica sul territorio delle buone pratiche connesse al risparmio energetico e ai conseguenti vantaggi ambientali.

«Lo Sportello Energia di Sardegna Ricerche coniuga proprio questa esigenza – ha proseguito la Presidente Corona – da un lato organizza gratuitamente percorsi di formazione e divulgazione nel settore dell'energia e dall'altro fornisce consulenza sia on line, sia in loco a tutti i soggetti pubblici e imprenditoriali della Sardegna che ne facciano richiesta. Attualmente, inoltre, non sarebbe possibile prescindere, soprattutto nella nostra realtà regionale, dalle attività di sperimentazione e trasferimento tecnologico a favore di imprese e altri enti messe in campo da Sardegna Ricerche attraverso la sua Piattaforma Energie Rinnovabili. Dai programmi di analisi e valutazione delle potenzialità economiche e tecniche della mobilità sostenibile (Smart Mobility), al supporto delle amministrazioni comunali per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Smart City), passando per le sperimentazioni degli impianti termodinamici di Ottana, Tortoli e Villacidro, Sardegna Ricerche risulta essere protagonista indiscussa proprio in un campo così strategico per la crescita economica della nostra regione come quello delle energie rinnovabili».

L'Università di Cagliari, è stata presente al workshop con il prof. Alfonso Damiano, docente del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica (DIEE), che, nell'illustrare lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attività di ricerca di settore svolte e in corso di svolgimento, ha annunciato l'approvazione del progetto europeo da 11 milioni di euro (finanziato nell'ambito del nuovo programma quadro per la ricerca Horizon 2020) dal titolo "NETFFICIENT: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies", che coinvolge, oltre al DIEE, il CRS4 e altri 11 partner europei.

«Il progetto – sostiene Damiano – ha l'obiettivo di modellare, realizzare e dimostrare la fattibilità tecnico economica di utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito, dal livello domestico al livello di rete di distribuzione, per la realizzazione di reti intelligenti e per l'uso razionale dell'energia a livello locale. Inoltre, è prevista la promozione del concetto di comunità intelligente e, in tale contesto, saranno validati nuovi modelli di business e proposte modifiche nelle norme di regolamentazione del

sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa».

Continua Damiano – «Il CRS4 e l'Università di Cagliari si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto, ossia lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia».

Il Presidente di Confindustria Sardegna, Alberto Scanu, ha ribadito la posizione degli Industriali sardi in tema di ricerca e innovazione in campo energetico. Per Scanu «gli investimenti in ricerca e innovazione devono diventare il pilastro della nuova politica economica e industriale, sia a livello locale che nazionale ed europeo. Ricerca e innovazione costituiscono infatti un processo che non ha fine ma ripaga sempre. Per questo – ha detto – Confindustria chiede una scelta politica vera e concreta per la ricerca nel nostro Paese. In particolare, per quanto riguarda la Sardegna, nel campo energetico, da sempre uno dei nodi che impediscono uno sviluppo duraturo del sistema economico regionale. Gli obiettivi principali da raggiungere sono l'allineamento dei prezzi ai livelli europei per tutte le fonti energetiche (elettricità, gas e carburanti) e la riduzione della fattura energetica estera con una maggiore produzione di risorse nazionali».

L'incontro si è concluso con l'intervento di Giuseppe Tripoli, Direttore Generale Internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo economico – SME's ENVOY, che ha sottolineato «il valore strategico della ricerca nel settore dell'energia anche come opportunità per favorire l'apertura delle PMI ai mercati esteri».

Consiglia Condividi  Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.



---

© Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

## CRS4 e Università di Cagliari insieme per le Smart Grid

E' stato approvato nei giorni scorsi il progetto europeo "**NETFFICIENT**: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies", che coinvolge il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari e il CRS4, per un importo complessivo di 11 milioni di euro e un totale di 13 partner europei. Ne ha dato notizia questa mattina **Alfonso Damiano**, professore associato del Dipartimento nell'illustrare lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attività di ricerca nel settore, durante il convegno "Il ruolo della ricerca in campo energetico", in corso al Parco tecnologico di Pula (Ca).

Il progetto è destinato a trasformare in quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania (nel mare del Nord), in una "Smart Grid" (una rete intelligente) attraverso lo **sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di gestione sia dell'infrastruttura elettrica sia dei relativi benefici economici**, con l'obiettivo di rendere questo tipo di investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei. Per far ciò si ricorrerà all'utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito (batterie speciali, volani, recupero di batterie delle auto elettriche), dal livello domestico al livello di rete di distribuzione. Il risultato sarà un sistema elettrico che consentirà a livello locale un uso razionale dell'energia sia consumata sia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Prevista nel progetto la promozione del concetto di "comunità intelligente" e l'introduzione di nuovi modelli di business e proposte di modifiche nelle norme di regolamentazione del sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa. "Il CRS4 e l'Università di Cagliari - spiega Damiano - si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili".

"Inoltre - aggiunge **Luca Massidda**, ricercatore del CRS4 - verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia".

Soddisfazione è stata espressa da **Luigi Raffo**, delegato del Rettore per la promozione e sviluppo della partecipazione dell'Ateneo ai Programmi Europei di Ricerca: "Si tratta del nostro terzo progetto approvato nell'ultimo trimestre per il nuovo programma quadro Horizon2020, ed è un significativo successo centrato stavolta su una tematica per noi non ancora oggetto di finanziamento europeo. Dimostra quindi che, in Ateneo, sono sempre di più coloro che guardano con interesse all'Europa sia come opportunità di allargare e consolidare la propria rete di collaborazioni sia come fonte di finanziamento della ricerca. Interesse che evidentemente vede premiati capacità ed impegno".

**Luigi Filippini**, Presidente del CRS4, nel rimarcare il ruolo del Centro di ricerca regionale nello studio e nello sviluppo di soluzioni innovative applicate a problematiche sociali e industriali afferma: "la partecipazione del CRS4 a questo progetto rafforza la nostra collaborazione con l'Università di Cagliari e le imprese locali e internazionali, anche nel settore energetico".

Ufficio Stampa CRS4

10 ottobre, 2014 da Marco Milano

### URL originale:

<http://www.scienzainrete.it/contenuto/news/crs4-e-universita-di-cagliari-insieme-le-smart-grid/ottobre-2014>

## Tecnologico

Trasferimento Tecnologico

---

### Dalla collaborazione tra CRS4 e Università di Cagliari lo sviluppo di reti intelligenti per le città europee. L'Europa approva un progetto da 11 milioni di euro

Pubblicato il [ottobre 10, 2014](#)

È stato approvato nei giorni scorsi il progetto europeo “**NETFFICIENT: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies**”, che coinvolge il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari e il CRS4, per un importo complessivo di 11 milioni di euro e un totale di 13 partner europei. Ne ha dato notizia questa mattina **Alfonso Damiano**, professore associato del Dipartimento nell'illustrare lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attività di ricerca nel settore, durante il convegno “Il ruolo della ricerca in campo energetico”, in corso al Parco tecnologico di Pula (Ca).

Il progetto è destinato a trasformare in quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania (nel mare del Nord), in una “Smart Grid” (una rete intelligente) attraverso lo **sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di gestione sia dell'infrastruttura elettrica sia dei relativi benefici economici**, con l'obiettivo di rendere questo tipo di investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei. Per far ciò si ricorrerà all'utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito (batterie speciali, volani, recupero di batterie delle auto elettriche), dal livello domestico al livello di rete di distribuzione. Il risultato sarà un sistema elettrico che consentirà a livello locale un uso razionale dell'energia sia consumata sia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Prevista nel progetto la promozione del concetto di “comunità intelligente” e l'introduzione di nuovi modelli di business e proposte di modifiche nelle norme di regolamentazione del sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa. “Il CRS4 e l'Università di Cagliari – spiega Damiano – si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili”.

“Inoltre – aggiunge **Luca Massidda**, ricercatore del CRS4 – verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia”.

Soddisfazione è stata espressa da **Luigi Raffo**, delegato del Rettore per la promozione e sviluppo della partecipazione dell'Ateneo ai Programmi Europei di Ricerca: “Si tratta del nostro terzo progetto approvato nell'ultimo trimestre per il nuovo programma quadro Horizon2020, ed è un significativo successo centrato stavolta su una tematica per noi non ancora oggetto di finanziamento europeo. Dimostra quindi che, in Ateneo, sono sempre di più coloro che guardano con interesse all'Europa sia come opportunità di allargare e consolidare la propria rete di collaborazioni sia come fonte di finanziamento della ricerca. Interesse che evidentemente vede premiati capacità ed impegno”.

**Luigi Filippini**, Presidente del CRS4, nel rimarcare il ruolo del Centro di ricerca regionale nello studio e nello sviluppo di soluzioni innovative applicate a problematiche sociali e industriali afferma: “la partecipazione del CRS4 a questo progetto rafforza la nostra collaborazione con l'Università di Cagliari e le imprese locali e internazionali, anche nel settore energetico”.

# TUTTO FORMAZIONE

DA



FORMAZIONE PER TROVARE OCCUPAZIONE, SVILUPPARE LA PROPRIA PROFESSIONALITÀ E TROVARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO. MASTER, CORSI PROPOSTI DA UNIVERSITÀ, SCUOLE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE. SEGNALAZIONI DI STAGE E BORSE DI STUDIO.

NEWSBLOG NETWORK DEL CORRIEREDELWEB.IT

[Home](#) [CorrieredelWeb.it](#) [TuttoFiere](#) [TuttoMostre](#) [TuttoTeatro](#) [TuttoDisco](#) [TuttoDonna](#) [Nuovo CorrieredelWeb](#) [TuttoSalute](#)

[MilanoNotizie](#) [Eco-Sostenibile](#) [Il Comunicato Stampa](#) [TuttoPoesia](#) [TuttoICT](#) [TuttoFotografie](#)  
[TuttoTurismo](#) [TuttoArredamento](#) [TuttoNormativa](#) [OggiArte](#)

CERCA NEL BLOG

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2014

## Dalla collaborazione tra CRS4 e Università di Cagliari lo sviluppo di reti intelligenti per le città europee. L'Europa approva un progetto da 11 milioni di euro

Cagliari, 10/10/2014 - È stato approvato nei giorni scorsi il progetto europeo "NETFFICIENT: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies", che coinvolge il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari e il CRS4, per un importo complessivo di 11 milioni di euro e un totale di 13 partner europei. Ne ha dato notizia questa mattina **Alfonso Damiano**, professore associato del Dipartimento nell'illustrare lo stato del sistema energetico elettrico in Sardegna e le attività di ricerca nel settore, durante il convegno "Il ruolo della ricerca in campo energetico", in corso al Parco tecnologico di Pula (Ca).

Il progetto è destinato a trasformare in quattro anni la rete di distribuzione elettrica dell'isola di Borkum, in Germania (nel mare del Nord), in una

"Smart Grid" (una rete intelligente) attraverso lo **sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di gestione sia dell'infrastruttura elettrica sia dei relativi benefici economici**, con l'obiettivo di rendere questo tipo di investimento redditizio e replicabile nei diversi Stati europei. Per far ciò si ricorrerà all'utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito (batterie speciali, volani, recupero di batterie delle auto elettriche), dal livello domestico al livello di rete di distribuzione. Il risultato sarà un sistema elettrico che consentirà a livello locale un uso razionale dell'energia sia consumata sia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Prevista nel progetto la promozione del concetto di "comunità intelligente" e l'introduzione di nuovi modelli di business e proposte di modifiche nelle norme di regolamentazione del sistema elettrico. Le attività di sperimentazione si svolgeranno in diverse sedi distribuite in tutta Europa. "Il CRS4 e l'Università di Cagliari - spiega Damiano - si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili".

"Inoltre - aggiunge **Luca Massidda**, ricercatore del CRS4 - verranno sviluppati nuovi sistemi per la previsione di produzione e consumo elettrico destinati a consentire ai gestori di reti di distribuzione locali di partecipare attivamente al mercato dell'energia".

Soddisfazione è stata espressa da **Luigi Raffo**, delegato del Rettore per la promozione e sviluppo della partecipazione dell'Ateneo ai Programmi Europei di Ricerca: "Si tratta del nostro terzo progetto approvato nell'ultimo trimestre per il nuovo programma quadro Horizon2020, ed è un significativo successo centrato stavolta su una tematica per noi non ancora oggetto di finanziamento europeo. Dimostra quindi che, in Ateneo, sono sempre di più coloro che guardano con interesse all'Europa sia come opportunità di allargare e consolidare la propria rete di collaborazioni sia come fonte di finanziamento della ricerca. Interesse che evidentemente vede premiati capacità ed impegno".

**Luigi Filippini**, Presidente del CRS4, nel rimarcare il ruolo del Centro di ricerca regionale nello studio e nello sviluppo di soluzioni innovative applicate a problematiche sociali e industriali afferma: "la partecipazione del CRS4 a questo progetto rafforza la nostra collaborazione con l'Università di Cagliari e le imprese locali e internazionali, anche nel settore energetico".

VOTA O CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



PUBBLICATO DA REDAZIONE CORRIEREDELWEB A 11:01

**NESSUN COMMENTO:**

Posta un commento

**LINK A QUESTO POST**

CON UN PICCOLO  
CONTRIBUTO PUOI  
SUPPORTARE IL NS.  
SERVIZIO, GRAZIE!

**Donazione**



PUBBLICA LE TUE NEWS  
SU QUESTO SITO!



Mediante l'invio di  
una semplice email è  
possibile pubblicare

# Economia

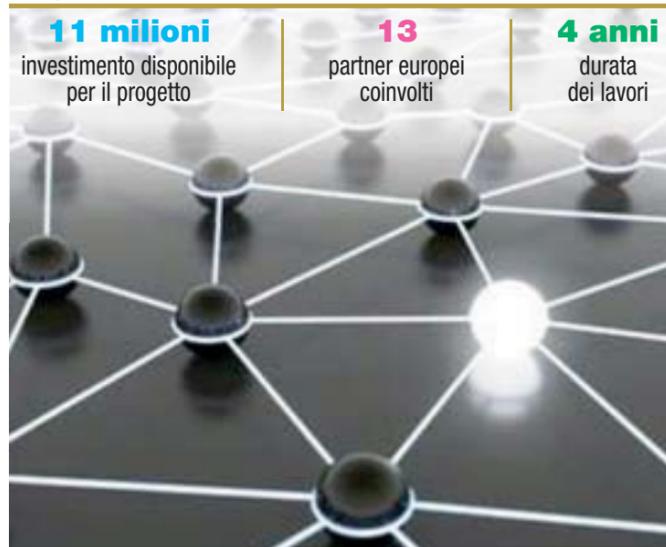


## INNOVAZIONE. In 4 anni una rete intelligente per la distribuzione di energia elettrica Crs4, nasce la città del futuro Il progetto finanziato dall'Unione Europea con 11 milioni

Undici milioni di euro, tredici partner europei e quattro anni di tempo per trasformare una piccola isola della Germania in una città del futuro. Sono i numeri del progetto europeo "NetEfficient: Energy and economic efficiency for today's smart communities through integrated multi storage technologies", che coinvolge anche il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari e il Crs4 di Pula. Il programma è destinato a rinnovare la rete di distribuzione elettrica dell'isola tedesca di Borkum in una Smart Grid, una rete intelligente, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di gestione, sia dell'infrastruttura elettrica, sia dei relativi benefici economici, con l'obiettivo di rendere questo tipo di investimento replicabile nei diversi Stati europei.

**L'ESPERIMENTO.** In Germania quindi verrà allestito una sorta di laboratorio dove pianificare i sistemi energetici del futuro e sperimentare l'utilizzo delle tecnologie di accumulo distribuito (batterie speciali, volani, recupero di batterie delle auto elettriche), dal livello domestico a quello di rete di distribuzione. Il tutto finalizzato a progettare un sistema elettrico che consentirà un uso razionale dell'

### LA SFIDA



l'energia, consumata e prodotta da fonti energetiche rinnovabili.

**IL CRS4.** Luigi Filippini, presidente del Crs4 ha sottolineato l'importanza del progetto. «Ci permetterà di rafforzare la collaborazione con l'Università di Cagliari e le imprese locali e internazionali, ma conferma anche quanto il Centro stia lavorando a trecentosessanta gradi, non soltanto nei settori della tecnologia informatica per i

quali siamo soliti essere identificati».

**L'UNIVERSITÀ.** «Il Crs4 e l'Università di Cagliari», ha spiegato Alfonso Damiano, professore associato del Dipartimento «si occuperanno di una delle parti più delicate del progetto: lo sviluppo del sistema di gestione dell'accumulo elettrico per ottimizzare l'utilizzo nei consumi locali della produzione di energia da fonti rinnovabili».

**ENERGIA E AMBIENTE.** I ricerca-

tori del settore Energie e Ambiente del Crs4 affronteranno così i problemi di stoccaggio dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. «Tra questi le tecnologie di accumulo degli impianti fotovoltaici anche quando il sole è tramontato», ha aggiunto Filippini «in campo ci sono competenze altamente specializzate, che avranno però un'importante ricaduta nel quotidiano».

**IL PROGRAMMA UE.** Il progetto segue le linee guida del programma comunitario Horizon 2020 rivolto a qualsiasi ente o azienda dei 28 paesi membri impegnati nella ricerca e l'innovazione per il periodo 2014-2020. Luigi Raffo, delegato dell'Ateneo ai Programmi Europei di Ricerca esulta per il terzo progetto approvato nell'ultimo trimestre. «È un significativo successo centrato stavolta su una tematica per noi non ancora oggetto di finanziamento europeo. Dimostra quindi che, in Ateneo, sono sempre di più coloro che guardano con interesse all'Europa sia come opportunità di allargare e consolidare la propria rete di collaborazioni sia come fonte di finanziamento della ricerca. Interesse che evidentemente vede premiati capacità ed impegno».

**Luca Mascia**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNIVERSITÀ. Master a Nuoro Agroalimentare e turismo motori di sviluppo

**NUORO.** Imprese, pubblica amministrazione e mercato del lavoro. Tre mondi spesso paralleli, a farli incontrare le competenze di giovani disposti a una rivoluzione economica di stampo copernicano. Istruzioni per l'uso per futuri imprenditori ieri a Nuoro, al master Must promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il primo obiettivo è intercettare il bisogno e andare in quella direzione. Sviluppo fa rima con consapevolezza, la crescita è possibile solo se si parte dai punti di forza individuati nella quotidianità: per la Sardegna la filiera dell'agroalimentare, il turismo e il settore dei prodotti digitali.

I primi protagonisti sono proprio gli ex studenti Must, in viaggio verso il futuro: Simone Tatti, Chiara Muggittu, Irene Bosu, Mariella Cortes, Annalisa Pireddu, Silvio Persico, Sabina Corrias, Antonella Sanna, Antonella Manca. A confronto con chi dell'intrapresa ha fatto la propria ragione di vita: Agostino Cicalò, presidente degli omonimi magazzini, Sergio Zuncheddu, editore de *L'Unione Sarda*, Alessandro Bianchi, sindaco di Nuoro, Pierandrea Costa, presidente della cooperativa sociale Solidarietà 2008, Paolo Porcu, Sardaleasing, Alessio Raggio, direttore hotel Faro, Nicola Pirina, innovation strategist, Giovanni Pirisi, direttore della Camera di commercio di Nuoro. A introdurre i lavori Antonello Menne e Paolo Sabbioli, docenti di Diritto commerciale e pubblico della Cattolica. Menne rilancia il modulo sperimentato con successo da Assolombarda: ogni imprenditore affermato aiuti un collega ai primi passi e gli trasmetta i segreti del mestiere.

**Francesca Gungui**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## ARTICOLO 18. Assemblea della Fiom in vista della manifestazione del 25 ottobre a Roma La Sardegna deve costruirsi una sua riforma del lavoro



I lavoratori di Akhela fuori dalla fabbrica

► Fiom-Cgil Sardegna in assemblea in vista della manifestazione del 25 ottobre a Roma contro la riforma del lavoro del governo Renzi. «L'impostazione è da rovesciare», ha detto ieri a Cagliari il segretario regionale della Cgil, Michele Carrus, «perché, soprattutto nell'Isola, è necessario rilanciare sviluppo e occupazione con investimenti pubblici e privati e stabilire una strategia che definisca su quali settori concentrare le risorse, che sciolga i nodi connessi all'insularità,

che alleggerisca la burocrazia». Certo, «un problema di riforma del lavoro esiste, ma non ce lo deve dire Renzi. Dobbiamo muoverci con nostre iniziative e proposte, fermo restando che se Alcoa decide di andare via e di chiudere, se gli imprenditori non vogliono investire in Sardegna, la colpa è dei politici e non dell'articolo 18».

Il segretario regionale della Fiom, Mariano Carboni, ha annunciato per il 24 ottobre «otto ore di sciopero prima della ma-

nifestazione in programma il giorno dopo», e si è soffermato sul caso della vertenza Akhela, la società di Ict (ex controllata del gruppo Saras) «che si serve di guardie giurate per licenziare i suoi dipendenti».

A Cagliari era presente anche il rappresentante Fiom per Akhela, Giorgio Falchi. «Akhela non produce armi nucleari, è un'azienda che si occupa di informatica eppure è militarizzata. È vergognoso che nel 2014, in Italia, i dipendenti di un'azienda

debbano convivere con le guardie giurate. Chiediamo il sostegno della Giunta, ma anche della Saras che ci ha venduto a Sorghena. Il 15 ottobre saremo a Milano davanti alla sede storica dei Moratti per chiedere aiuto». Ha chiuso i lavori dell'assemblea il segretario nazionale della Fiom, Rosario Rappa. «Renzi va fermato», ha detto «e per questo motivo la protesta continuerà anche dopo il 25 ottobre».

**Roberto Murgia**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 20.30 ALLE 22.00 VIENI A GUSTARE

# 1 PIZZA A SCELTA GRATIS

**COPERTO E SERVIZIO GRATUITO**

**SALA SLOT E VIDEOLOTTERY PER FUMATORI**

**PARCHEGGIO E INGRESSO GRATUITO**

**PER INFO CHIAMARE 339 80 80 865**

**BINGO IMPERIAL**  
Pizzeria • Sala Bingo • Ristorante a Quartu

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2014

Probabilità di vincita e regolamento di gioco su [www.aams.gov.it](http://www.aams.gov.it) e nel punto vendita  
Concessione AAMS n° 277

**18+** IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI  
Giocare troppo può causare dipendenza patologica  
GIOCA RESPONSABILMENTE

Via Brigata Sassari, 68 • 09045 Quartu Sant'Elena (CA) • Tel. 339 80 80 865 • [www.bingoimperial.it](http://www.bingoimperial.it)